

ticolo 777 del Codice di procedura criminale potrà anche accordarsi per le interdizioni di cui negli articoli 17 della legge 7 ottobre, 104 della legge 17 marzo e 13 della legge 4 marzo 1848. »

Quando sarà presente il deputato Brofferio, lo interrogherò in qual giorno sia suo desiderio di dare svolgimento a questa proposizione.

**SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER LA FERROVIA DAL VARO AL CONFINE MODENESE.**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno porta la discussione del progetto di legge per la concessione di una strada ferrata dal Varo al confine modenese.

La Camera avendo votato i quattro primi articoli del progetto di legge, vengono ora in discussione le proposizioni aggiuntive che la Camera ha rimandato dopo l'articolo 4, e sulle quali l'onorevole relatore della Commissione aveva proposto la questione pregiudiziale.

Queste proposte sono dieci, e non darò lettura di tutte, poichè sono stampate, salvo se ne faccia speciale istanza. Accennerò solo che due si riferiscono alla linea da Nizza a Torino, una riguarda quella da Oneglia a Torino, e l'altra è proposta dall'onorevole Pareto.

Leggo questo emendamento perchè non è stampato:

« Ed è poi autorizzato il Governo a concedere alle stesse condizioni, di cui nel programma-capitolato annesso alla presente legge, a quella compagnia che sarà per richiederla, la costruzione e l'esercizio della linea ferrata da Voltri a Novi, per Ovada. »

Avvi un terzo emendamento che si riferisce alla linea da Albenga a Torino, un quarto che ha tratto a quella da Savona a Torino, un quinto per la linea dal confine parmense a Valenza, un sesto finalmente da Genova a Bobbio. Ora, essendo stata proposta la quistione pregiudiziale, è aperta la discussione solamente sulla medesima.

A questo riguardo pregherei gli onorevoli oratori a volersvi strettamente tenere, e di non entrare per quanto è possibile nella discussione comparativa fra i vari emendamenti; poichè, ove la Camera non ammettesse la questione pregiudiziale dovrebbe poi rinnovarsi questa discussione.

La parola spetta al signor ministro dei lavori pubblici.

**PALEOCAPA, ministro dei lavori pubblici.** Ha domandata la parola per chiarire la Camera sul procedere del Ministero in questa questione, e sul motivo per il quale egli ha pregato la Camera stessa che non passasse alla discussione della quistione pregiudiziale se non dopo aver approvato gli articoli sostanziali della legge che si riferisce alla linea dal Varo alla Parmignola.

Il Governo ha domandato che si sospendesse la discussione della questione pregiudiziale, non perchè con ciò egli intenda fare opposizione a che si discuta di una linea di diramazione, se quella quistione sarà sciolta

negativamente, ma per l'importanza che ci metteva a che si facesse una distinzione assoluta fra la linea del litorale e la diramazione che tendeva dal mare all'interno del paese.

Egli voleva questa separazione assoluta, perchè la concessione di una linea di 320 chilometri che deve necessariamente avere un tracciato per la maggior parte aggravato di difficoltà non comuni, era un'impresa abbastanza grave per desiderare che non fosse aggravata maggiormente, il che avrebbe reso sempre più difficile il trovare una società che l'assuma.

Certamente, se la società che assume la linea del litorale, assumesse spontaneamente anche la costruzione di una che tenda all'interno del paese e che fosse tracciata secondo quelle condizioni che il Parlamento giudicasse le migliori, certamente, dico, questo sarebbe il partito più conveniente. Ma altro è desiderare che l'impresa della linea litorale spontaneamente offra od aderisca accettare anche la linea di comunicazione interna, altro è imporgliela.

Detto questo, credo di qui dover dichiarare apertamente, come ho già fatto in varie circostanze ed anche nella relazione riguardante la legge di cui si tratta, che una diramazione dall'interno del paese al mare sia cosa di grande utilità per lo Stato, e ripeto pure l'opinione che la linea, la quale sembra meritare la preferenza su tutte le altre si è quella che va più direttamente al porto di Savona.

Il Governo altra volta iniziò trattative per questo, naturalmente colla riserva, se si fossero potute conchiudere, di presentarle al Parlamento; ma non si poté conchiudere niente per vari motivi che sarebbe intempestivo qui ricordare.

Non avendo dunque potuto in quel tempo concordare cosa alcuna, il Governo divisava di far fare, ove fossero risultati necessari, nuovi studi, e si proponeva di presentarvi alla prossima Sessione un progetto il quale avvisasse alla concessione di questa linea secondaria che egli voleva, per i motivi che ho detti, separare assolutamente dalla linea principale del litorale; e presentandovi questa legge, avrebbe addotto i motivi pei quali preferiva la linea che sarebbe venuto proponendo.

Ora la Camera avendo ricevuto una quantità di emendamenti, coi quali in sostanza si accennava alla concessione immediata piuttosto di una diramazione che di un'altra, il Governo ha domandato alla Camera che deliberi sulla linea principale, ed ha lasciato poi, come lascia, libera la Camera di determinare sulla questione pregiudiziale.

Se questa quistione pregiudiziale è accettata dalla Camera, è evidente che cessa ogni altro motivo di discussione; se non è accettata, allora, trattandosi di preferire una od un'altra linea, il Governo verrà esponendovi i motivi pei quali egli preferisce quella di Savona.

**PRESIDENTE.** Il signor relatore ha la parola.

**LAURENTI-ROUBAUDI, relatore.** Prima di tutto io debbo dichiarare alla Camera che voterò sempre qual-